

Editoriale

Il Congresso Mathesis 2015

“*I 120 anni della Mathesis. La storia dell’insegnamento/apprendimento della matematica in Italia e la situazione attuale*” è il tema del Congresso nazionale che la Mathesis terrà a Gioia del Colle dal 29 al 31 ottobre prossimi.

Centoventi anni di vita della Mathesis tesi ad attuare quello che ne è, da quando è sorta nel 1895, il fine statutario: concorrere a migliorare le sorti dell’insegnamento della matematica nelle nostre scuole primarie e secondarie.

In Italia, storia della Mathesis e storia dell’insegnamento della matematica sono intimamente legate, si intrecciano e si integrano e non si può ripensare l’una senza ripercorrere l’altra. Ricordare i grandi momenti nella vita della Mathesis equivale a ricordare le grandi questioni che hanno fatto discutere e segnato lo sviluppo del nostro sistema dell’istruzione e i personaggi che tali discussioni e sviluppo hanno animato e guidato.

Il tema vuole significare proprio questo; vuole sottolinearlo e svilupparlo nei giorni del Congresso con il sostegno degli studiosi partecipanti e con un’adeguata documentazione alla quale dovrebbe corrispondere anche un quaderno del PdM, curato dal Consiglio Nazionale Mathesis, che presenterà le due storie fondendole in una sola. Il quaderno, in distribuzione per la data del Congresso, conterrà i seguenti cinque capitoli:

- 1) La Mathesis dalla costituzione al 1970 (è l’articolo, arricchito di note aggiunte in questa fase dai curatori del quaderno, che *Cesarina Marchionna Tibiletti* scrisse per il PdM n. 2-3/1979).
- 2) Il clima generale del secondo dopoguerra.
- 3) Gli anni della matematica moderna.
- 4) Dalla presidenza di de Finetti alla celebrazione del centenario.
- 5) Gli avvenimenti dell’ultimo ventennio e le grandi questioni di oggi.

La descrizione della situazione attuale, tra gli obiettivi del Congresso, ha richiesto preliminarmente di operare una selezione delle questioni che oggi appaiono fondamentali e che la scuola e l’ambiente dei matematici si trovano di fronte a dover affrontare. Le questioni individuate in questo lavoro preliminare sono le seguenti:

1. Riscrivere e rendere comprensibili e sostenibili le Indicazioni Nazionali per i Licei.
2. La matematica a conclusione dell'obbligo d'istruzione e la partecipazione italiana al PISA/OCSE.
3. Il miglioramento delle prove Invalsi e la loro presenza agli esami di Stato.
4. La questione dei complementi di matematica nel settore tecnologico dell'istruzione tecnica.
5. La prova scritta negli esami di Stato del liceo scientifico: struttura, contenuti e formulazioni delle tracce
6. Syllabi e tavole degli apprendimenti: se e perché redigerli.
7. I “nuovi” metodi: didattica laboratoriale, flipped classroom, calcolo evoluto (ad esempio, la sponsorizzazione di Maple da parte del MIUR)
8. Il libro di testo: deve esserci?
9. La sistemazione delle classi di concorso. *Matematica e scienze* nella scuola secondaria di primo grado e *Matematica e Fisica* nella scuola di secondo grado.
10. La formazione dei docenti nelle Università e la loro adeguatezza.
11. Modelli di formazione in servizio e di aggiornamento continuo dei docenti, coerenti con il sistema dell'istruzione.
12. La gestione e l'accesso alla documentazione didattica.
13. La valutazione dell'apprendimento in matematica. Debiti formativi e loro recupero.
14. La cultura matematica nel Paese.

Le relazioni, comunicazioni e tavole rotonde delle due giornate e mezza assicureranno, pur nella varietà dei registri comunicativi, la sostanziale centralità del tema del Congresso alla cui illustrazione contribuiranno anche stand espositivi allestiti dalle sezioni Mathesis a testimonianza della vitalità e ampia presenza dell'associazione in Italia.

Al tema del Congresso riconduce anche il concorso *Bruno Rizzi* sui “*cambiamenti apportati dall'applicazione delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida nelle scuole del primo e del secondo ciclo dell'istruzione*”; i vincitori saranno premiati nel corso della giornata di venerdì 30 ottobre.

Emilio Ambrisi